

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Entrano i Consiglieri Lo Conte Francesco, Leone, Santoro, Peluso, De Pasquale, Ninfadoro, Bevere, Li Pizzi e Lo Conte Antonio – Presenti n.21.

Il PRESIDENTE premette che l'Amministrazione aveva invitato l'Assessore Fierro a relazionare, in quanto delegato del Presidente della Provincia, ma che questi non ha potuto essere presente per altri impegni a Napoli-

Cede quindi la parola al consigliere Bevere che relaziona sul Piano Territoriale per la minoranza.

Il Consigliere BEVERE, senza nascondere il proprio disagio nel parlare dell'argomento, dichiara di aver letto la relazione del Sindaco sul PTR che contiene dei punti sicuramente condivisibili, ma enfatizza troppo le carenze del piano. Osserva che sono state prese decisioni che penalizzano il comprensorio, ma non ritiene che si debbano muovere accuse politiche. Oggi bisogna purtroppo registrare un arretramento rispetto al problema sempre esistito dello sviluppo del Meridione . Negli ultimi due anni sono state perse 42.000 unità lavorative rispetto a 500.000 unità lavorative in più al centro – nord.

Ci si trova contro la “napoletanità” che schiaccia le zone più interne, considerate marginali non solo perché distanti da Napoli ma anche perché scarsamente abitate.

Il Mezzogiorno non ha più bisogno di interventi straordinari , ma di interventi di spesa organici che risolvano in via definitiva il problema del Sud.

Ricorda di aver detto nella riunione della scorsa serata che in Val di Susa si è fatto il blocco alle istituzioni per il NO –TAV; qui bisogna farlo per il SI TAV. Non ci si può permettere, infatti, di essere prevaricati da Napoli riguardo alla realizzazione dell'importante asse strategico nella Valle – Ufita, che sembra abbia convinto tutto l'apparato politico provinciale.

Fa notare che da anni tutti i discorsi in materia di sviluppo ruotano sui pochi e ripetitivi concetti che poi non trovano riscontro nell'azione politica, di distretto industriale, innovazione, ricerca, infrastruttura e conoscenza.

Personalmente non crede più in questi concetti. Crede invece che sia più efficace una azione forte come quella di una nazione intelligente, la Francia, che ha adottato la fiscalità di vantaggio. Per fare le grandi opere occorre, infatti, il denaro. Ricorda che lo schema Vanoni , fatto ben 50 anni fa, con la collaborazione di uno dei più lucidi meridionalisti, Pasquale Saraceno, prevedeva esattamente le necessità di oggi, rispetto alle quali la politica non ha fatto alcuno sforzo.

Al di là dei vari aggiustamenti, bisogna registrare che il PTR non ha recepito le indicazioni venute dalla sinistra circa l'importanza dell'asse strategico NA-BA per lo sviluppo del Mezzogiorno, come non ha recepito l'asse portante dell'economia locale, che non sono le nocchie, le montagne o le castagne ma il fatto che la nostra Provincia ha il più alto tasso di occupazione nell'industria ed il più basso tasso di inoccupazione nella Regione Campania. Il PTR ignora questa realtà, non prevede nulla per questa Provincia. Bisogna, quindi, dare degli indirizzi precisi. Oltre alla banca per il Mezzogiorno o alle infrastrutture, potrebbe essere utile il Progetto Galileo per la sicurezza satellitare o la nuova sperimentazione sulla fusione fredda .

La Federazione Autotrasportatori Italiani ha fatto notare che nelle zone interne al di sotto di Roma c'è bisogno di una grande piastra logistica che vada a interconnettersi con le grandi infrastrutture viarie su ferro e su gomma e faccia da punto di veicolo anche delle merci sulle autostrade del mare . Secondo il Consigliere Bevere l'idea potrebbe essere sviluppata nella nostra Provincia.

Oggi le contro proposte debbono basarsi su uno studio attento e scrupoloso del territorio.

Ariano purtroppo soffre della mancanza di politici di riferimento che, come avvenuto invece per la Città di Foggia a proposito dell'asse Apice – Orsara, possono far valere con forza le esigenze di questo territorio.

A questa mancanza occorre sopperire dal basso con un ragionamento alto che dia degli indirizzi forti alla politica. Diversamente si rimane tagliati fuori.

Bisogna immaginare cosa può significare come indotto per Ariano una infrastruttura del costo di cinquemila miliardi che da Apice, Bivio di Bonito, arrivi fino a Savignano – Montaguto.

Si è di fronte ad una scelta di campo che dovrebbe interessare tutta la classe politica.

Ricorda di aver interessato a suo tempo della vicenda il Senatore Zecchino che si fece promotore di una manifestazione , cui partecipò il Ministro Bersani, al termine della quale tutti uscirono con la certezza della realizzazione dell'opera, in dieci anni. Oggi però su questa idea c'è stata una inversione di tendenza perché si dà priorità agli assi strategici longitudinali.

Ribadisce, concludendo, la necessità di una idea comune, considerata l'assenza di una classe politica dirigente ai massimi vertici.-

IL SINDACO dichiara che l'Assessore Mainiero ha preparato una relazione al riguardo. Quello che di positivo si può rilevare dal PTR è il metodo di partecipazione. Osserva però che ieri tutti i Sindaci della Provincia di Foggia sono stati convocati dal Presidente della Regione per fare proposte sul programma 2007-2013 – Confessa di non nutrire grandi speranze in questi piani, dietro i quali a volte si nascondono mega studi che pesano molto sulle finanze pubbliche. Pur dando atto al Consigliere Bevere di aver detto alcune cose che bocciano questo Piano, ritiene che non si può presentare un Piano in cui sono dimenticate le aree industriali dell'Irpinia, il raddoppio della Caserta – Foggia per la parte Irpina, la Lioni – Grottaminarda. Rileva, inoltre, che anche alcune cose, su cui lo Stato ha investito in questi anni in quest'area, non compaiono nel Piano.

Senza fare polemiche, poichè bisogna cercare di stilare un documento condiviso che si spera venga recepito a livello provinciale e regionale, propone che venga data lettura della relazione dell'Assessore Mainiero.

IL Consigliere LEONE , chiesta la parola , fa presente che la Comunità Montana dell'Ufita ha già stilato un documento contenente delle osservazioni al PTR . Ritiene che si debba far riferimento a tale documento perché non è possibile che ogni singolo Comune presenti proprie osservazioni.

Si allontanano i Consiglieri Nisco e Franza- Presenti n.19-

IL PRESIDENTE stigmatizza il comportamento dei presenti riguardo alla paternità delle osservazioni ritenendo che si debba arrivare a un documento unico che prescindere dalle appartenenze politiche.

L'Assessore MAINIERO dichiara di avere per molto apprezzato l'intervento del Consigliere Bevere.

Il documento che si accinge ad illustrare racchiude il pensiero dell'Amministrazione ed il frutto di una serie di incontri tenutisi sia alla Provincia che alla Comunità Montana e non è dettato da spirito di contrapposizione.

Il Piano è inadeguato almeno per quanto riguarda questa zona anche perché si basa su indicatori vecchi, mentre le dinamiche territoriali sono cambiate. Reputa grave non aver immaginato che un intervento infrastrutturale così importante come la rete ferroviaria debba interessare questo territorio. Dichiaro di non aver trovato la tratta Apice-Orsara, forse perché prevista sottoterra.

Nessuno si è ricordato del tratto che ci interessa. Ritiene dunque che si possa convergere sulla mancanza di una programmazione di sviluppo attraverso le grosse reti infrastrutturali. A suo avviso, va detto anche che Ariano vuole che ci sia uno scalo merci importante a Santa Sofia, che assurga alla dignità di un interporto in aggiunta a quelli già previsti. Per quanto riguarda le infrastrutture su strada propone di far presente che il collegamento naturale tra il Tirreno e l'Adriatico è quello da sempre immaginato, anche perché, tra l'altro, non è uno sconvolgimento dei tracciati ultrasecolari.

Va anche detto che la connotazione affidata al territorio di sistema rurale e culturale, per le potenzialità della piccola e media impresa, per tutto quello che si è fatto con gli accordi di programma, con i patti territoriali e con i contratti d'aria, non ha certamente carattere di esclusività.

Ritiene che vada dato rilievo anche alla presenza di aziende manifatturiere sul territorio. Un'altra richiesta che ritiene debba essere ribadita riguarda la presenza di un casello che dia dignità a tutta la zona del nord-est con sfondo Valle Ufita.

Conclude richiamando l'attenzione sul fatto che il documento predisposto, che si può dare per letto (**Allegato A**), racchiude il pensiero suo e della maggioranza ma costituisce anche una base di discussione per tutto il Consiglio Comunale.

Si allontanano i Consiglieri Lo Conte Antonio e Cirillo – Presenti n.17

Il Consigliere DE PASQUALE chiarisce di aver preso la parola dopo il consigliere Bevere in quanto si è ritenuto opportuno far seguire al discorso di carattere più generale da questi fatto, delle proposte più specifiche e concrete.

Illustra quindi sinteticamente il contenuto delle osservazioni formulate dal suo gruppo :(**Allegato B.**)

Il Consigliere LO CONTE FRANCESCO dichiara che la bozza di PTR è stata molto avara verso le aree della provincia di Avellino e di Benevento e che, d'altro conto, neppure si poteva pretendere che si desse risalto a questioni minime a scapito del disegno complessivo.

Fa presente di aver già presentato, nella sua veste di assessore provinciale, le proprie osservazioni al PTR lo scorso 13 settembre con una nota al Presidente della Provincia ed al Dirigente del Servizio Urbanistica e di aver ricevuto assicurazioni circa il recepimento.

La prima osservazione ha riguardato la definizione della nostra zona come area rurale-culturale.

Osserva che in questo momento è vero che in provincia di Avellino le presenze turistiche rappresentano appena il 3% del totale, però si sta investendo molto nel settore, essendo stati finanziati tre itinerari culturali, come quello del Regio Tratturo che ci riguarda.

Attorno a un itinerario culturale è prevista la nascita di una economia turistica .

Annuncia che sono partiti 24 corsi di formazione professionale per 2 itinerari, 3 dei quali verranno realizzati ad Ariano. Si augura che le 430 persone che verranno professionalizzate potranno essere inserite nel discorso del turismo culturale, e attrarre quindi turisti , col conseguente sviluppo dell'occupazione al pari dell'artigianato.

Prosegue dicendo di aver chiesto che alla dominante caratterizzazione rurale – culturale venga aggiunta quella manifatturiera , anche perché in Valle Ufita c'è una zona industriale cui sarebbe opportuno aggregare la zona PIP. Ciò consentirebbe di insistere sulla ipotesi del percorso originario della linea ferroviaria Valle Ufita e di un terzo interporto.

Questo discorso porta a sostenere nelle osservazioni che il vecchio tracciato della Lioni Contursi-Grottaminarda sfoci in Valle Ufita , ove bisogna creare un interscambio tra il collegamento stradale e ferroviario con il casello autostradale. Fa presente di aver segnalato nelle proprie osservazioni anche la importanza dell'olio di ravece e della bonifica della discarica di Difesa Grande.

Propone, in conclusione, che il Sindaco, in sede di presentazione delle osservazioni, faccia proprio tutto ciò che è stato detto nel corso della seduta, con la certezza che non vi saranno grossi ostacoli al recepimento nel piano.

Si allontanano i Consiglieri Peluso e Leone- Presenti 15-

Il Consigliere SANTORO dichiara che si sarebbe aspettato da parte della maggioranza l'apertura di un dibattito più approfondito sull'argomento – Condivide quanto detto dal Sindaco circa il carattere di questi strumenti che rappresentano la base rispetto alla programmazione. Si tratta , a suo avviso, però solo di una cornice .Ciò che è importante , invece, è che dal contenuto del PTR verranno tratte le linee guida per la programmazione dei fondi europei 2007-2013.

Venendo all'esame del PTR , nota che rispetto alla pianificazione regionale nel settore ferroviario uno degli obiettivi principali è il potenziamento delle trasversali verso la Puglia , in particolare con il raddoppio della Napoli – Bari. Ritiene che vada osservato che questa opera figura nelle premesse strategiche , ma non negli interventi da realizzare sulla rete ferroviaria .

Per quanto riguarda la pianificazione nel settore stradale, nota che il PTR definisce gli interventi invariati come interventi la cui realizzazione deve ritenersi certa indipendentemente dalla previsione nello strumento.

Bisogna fare delle osservazioni sullo scarso rilievo dato alla strategia dei centri di eccellenza, perché la partita si gioca sui fondi 2007-2013.

La Regione Campania, per la verità, ha già iniziato col piede giusto ponendo la Provincia di Avellino al centro dello sviluppo dei prossimi fondi europei.

Conclude affermando che il Sindaco dovrà farsi portavoce di tutto quello che è stato detto nella serata.

Il Consigliere NINFADORO fa notare che il PTR, una volta approvato, acquista efficacia a tempo indeterminato. Occorre, pertanto, porre la massima attenzione nel fare le osservazioni.

Ritiene, poi, che il nuovo sistema elettorale abbia indebolito le aree interne. La mancanza di rappresentanti territoriali comporterà un maggiore sforzo per far sentire la propria voce in ambito regionale, anche perché nessuno, nemmeno la Comunità Montana è delegata a farlo per nostro conto.

L'area dell'Ufita si pone in questo momento, anche per la presenza del Centro Biogem e del Centro sismologico, come sede naturale di un Polo universitario. Bisognerebbe destinare qualche immobile del Centro a sede di corsi universitari e collegarsi con la Regione Campania e creare una fondazione da iscrivere nell'Albo Regionale della Formazione: che ritiene sarà un elemento strategico di sviluppo per la imprenditoria sui prossimi anni: Ad Ariano si può fare un Centro di Formazione avanzata non solo per il pubblico ma anche a supporto della imprenditoria.

Condivide le altre osservazioni fatte, ma si augura che il Sindaco ponga l'accento su questi fattori di sviluppo ed anche sul fatto che da quaranta anni non si investa più un soldo in infrastrutture nelle nostre zone. Chi ha in mente un disegno di sviluppo regionale napolocentrico sbaglia, perché lo sviluppo non è là. Bisogna rivendicare il nostro modo di essere irpini in questo territorio e la nostra identità.

Il PRESIDENTE ringrazia tutti gli intervenuti per il proficuo contributo dato alla discussione ed al Sindaco, che il prossimo primo marzo potrà rappresentare le esigenze del territorio partendo dal documento stilato dall'Amministrazione e raccogliendo gli spunti offerti dai Consiglieri Bevere, De Pasquale, Lo Conte, Santoro e Ninfadoro.

Il SINDACO ringraziando tutti coloro che sono intervenuti, propone di dare mandato all'Assessore Mainiero di sintetizzare le indicazioni venute fuori nel corso del dibattito e di sottoporre il documento ai capi-gruppo nel pomeriggio di lunedì in modo che sia condiviso e possa considerarsi il documento del Consiglio Comunale.

Il PRESIDENTE mette ai voti questa proposta finale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco;

Con voti unanimi

LA APPROVA

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Generale
Giuseppe Mastandrea

Il Vice Segretario
Barbara Manganiello

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile